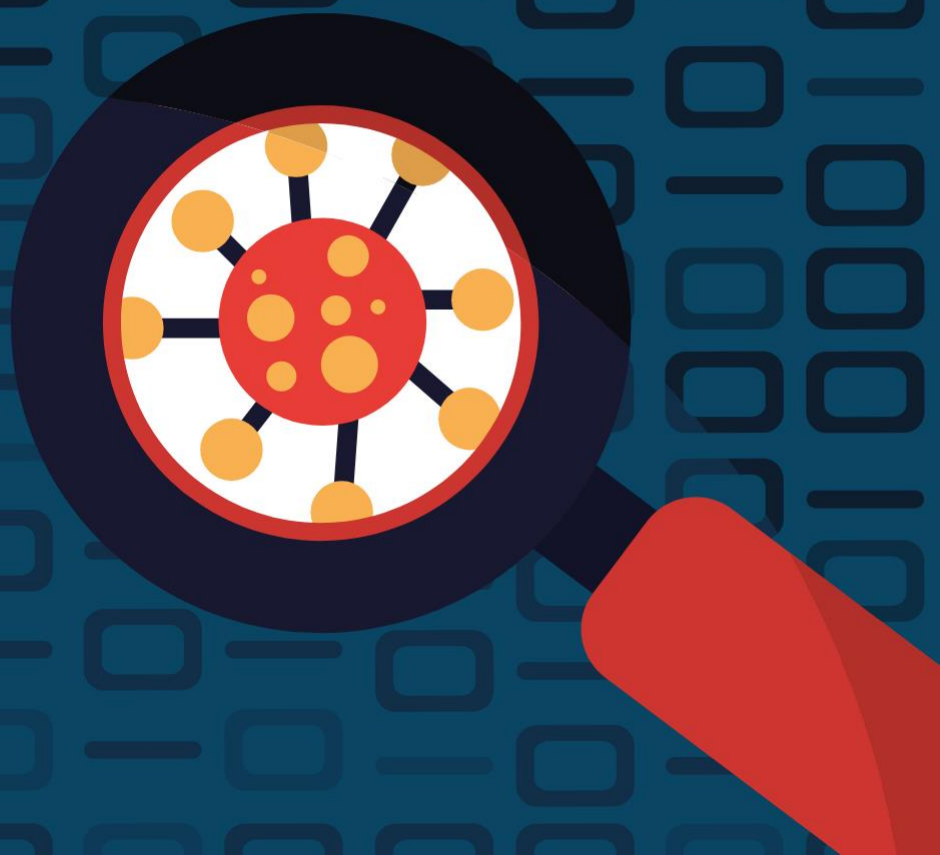


SCENARIO ENERGETICO POST COVID-19

SOCIETA' ITALIANA DI INTELLIGENCE

Instant study di Gianmarco Gabriele Marchionna
Prefazione di Mario Caligiuri

11 LUGLIO 2020 | SOCINT.ORG



© 2020 Società Italiana di Intelligence

c/o Università della Calabria, Cubo 18-b, 7° piano

via Pietro Bucci

87036 Arcavacata di Rende (CS) - Italia

<https://www.socint.org>

ISBN 979-12-80111-07-4

Indice

Prefazione di MARIO CALIGIURI	3
Introduzione	6
Parte I – Scenario pandemico	7
Shock petrolifero e mercato energetico.....	7
Effetti Covid-19 sul piano energetico nazionale	8
Parte II – Impatti e scenari possibili	12
Scenario 1.....	12
Scenario 2.....	14
Scenario 3.....	15
Conclusioni	16
Fonti essenziali	17
Riferimenti utili	18
Biografia	21

Prefazione

La pandemia ha dimostrato le criticità di un sistema economico globalizzato strutturalmente interconnesso che richiederebbe risposte coordinate per fronteggiare incertezze crescenti. Infatti, le minacce sono differenziate e insidiose, poiché si sviluppano su diversi fronti e livelli.

Il Covid-19 continua ad agire come interruttore globale con ricadute su tutti i territori, ostacolando la normale quotidianità degli spostamenti, della socialità, del lavoro, degli affetti¹. Le ricadute sanitarie stanno generando quelle economiche e quindi quelle sociali, con esiti imprevedibili². In tale quadro, il settore energetico sembra essere quello maggiormente coinvolto, per il ruolo determinante per lo sviluppo globale futuro delle attività umane³. Lo scenario energetico, peraltro, è già investito da differenti fattori, quali il crollo dei prezzi, i conflitti a livello regionale, l'instabilità dei progetti politici, segnando di conseguenza anche lo scenario italiano.

Com'è noto, nel nostro Paese il settore energetico è storicamente sofferente per la carenza di fonti nel territorio nazionale. Peraltro negli ultimi anni l'alternanza della classe politica è stata troppo rapida per consentire una continuità strategica, esprimendo una caratteristica spesso tipica dei sistemi democratici che sono in difficoltà nella globalizzazione, processo che richiede decisioni nello stesso tempo veloci e strategiche, slegate dagli umori di un'opinione pubblica altamente manipolabile⁴. In questo scenario va evidenziato che si stanno perseguendo le indicazioni ambientali europee per il 2020, ma le contraddizioni del sistema sono state accentuate dalla pandemia con il contenimento sociale nell'ambito nazionale e lo shock dei prezzi del greggio nel contesto internazionale.

Tuttavia, coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite⁵, l'Italia sta promuovendo il proprio impegno principalmente su due fronti: aumentare la quota di energia rinnovabile nel mix energetico entro il 2030 e garantire il rispetto ambientale aggiornando le infrastrutture industriali per renderle sostenibili, efficienti e maggiormente tecnologiche. L'approvvigionamento diversificato delle risorse, geograficamente e per tipologie, stanno garantendo al nostro Paese una buona stabilità dei prezzi ma al tempo stesso confermano una ovvia dipendenza dalle importazioni. Con approccio

¹ M. MAMONE CAPRIA, *Coronavirus, disinformazione e democrazia*, http://www.dmi.unipg.it/mamone/sci-dem/nuocontri_3/covid_mamone.pdf.

² M. CALIGIURI (a cura), *Post Covid-19. Analisi di intelligence e proposte di policy 2020-2021* (2020), allegato a "Formiche", n. 5, maggio 2020.

³ Tra gli altri, G. ONUFRIO, *L'energia dopo Covid 19, tra crisi petrolifera e crisi climatica. Ora accelerare sulle rinnovabili*, 7.5.2020, https://www.repubblica.it/dossier/ambiente/green/2020/05/07/news/covid19_crisi_petroliera_e_crisi_climatica-255938891/.

⁴ D. BELL, *Il modello Cina. Meritocrazia politica e limiti della democrazia*, Luiss University Press, Roma 2019; F. ZAKARIA, *Democrazia senza libertà in America e nel resto del mondo*, Rizzoli, Milano 2003.

⁵ <https://unstats.un.org>. Con un approccio scientifico, vedi J.D. SACHS, *From Millennium Development Goals to Sustainable to Development Goals*, "The Lancet", Volume 379, 9.6.2012, pp. 2206-2211.

ottimistico, il Covid-19 ha parimenti registrato un calo delle emissioni inquinanti ed una grande vitalità delle fonti rinnovabili, incentivando la necessaria transizione energetica⁶.

Nel contempo, farraginosi meccanismi amministrativi e limiti strutturali non aiutano il nostro Paese a fronteggiare le difficoltà attuali. È per questo che un'analisi dello scenario energetico post-pandemia risulta molto utile, per tentare di comprendere su quali versanti e in che modo la ripartenza potrà realizzarsi nei diversi aspetti industriali.

Tali dinamiche vengono ben approfondite da Gianmarco Gabriele Marchionna in questo instant-study basato su fonti documentate e con un approccio scientifico. Emergono temi decisivi come la transizione energetica, la riduzione dei rischi, l'evoluzione del settore, la definizione dei rapporti tra il pubblico e il privato, l'integrazione nella gestione dei dati.

In tale contesto, il nostro Paese nel settore energetico può approfittare di diversi fattori interni ed esterni, valorizzando i propri attori strategici, riconoscendone il rilievo strategico internazionale. Pertanto, occorrerebbe superare gli ostacoli della governance, avviare serie e concrete collaborazioni e soprattutto avere chiaro l'interesse nazionale per non perdere quote importanti di competitività politica ed economica a livello globale. Pertanto, il saggio di Marchionna si propone di intensificare ricerca, innovazione e sicurezza per proteggere il settore industriale (e a tale riguardo la golden power è fondamentale)⁷ anche per adeguare le infrastrutture per la sostenibilità (in base alle indicazioni dell'agenda europea). In questo modo, sarebbe possibile sostenere lo sviluppo dell'economia italiana nello scenario post-pandemia, segnato da modificazioni profonde. Non a caso, gli organismi di intelligence sottolineano l'importanza di definire chiare regole pubbliche e velocizzare gli investimenti strategici dei privati. Il presente lavoro, che si inserisce nell'ambito delle ricerche che la Società Italiana di Intelligence sta svolgendo in questi mesi⁸, cerca appunto di individuare i possibili scenari futuri offrendo un utile contributo di riflessione nella necessaria definizione dell'interesse nazionale in questa fase così complessa.

Rende, 10 Luglio 2020

Mario Caligiuri

⁶ N. KLEIN, *Una rivoluzione ci salverà. Perché il capitalismo non è sostenibile*, Rizzoli, Milano 2015.

⁷ SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, *Golden Power*, Roma, Dicembre 2019, p. 105. Disponibile anche su <https://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/wp-content/uploads/2020/01/GNOSIS-golden-power-intelligence.pdf>. Vedi anche L. GAISER, *Più del golden power può l'intelligence economica*, 6.6.2020, <https://formiche.net/2020/06/golden-power-intelligence-economica/>.

⁸ Per un elenco completo delle pubblicazioni e i relativi contenuti vedi <https://press.socint.org>.

Fonti

- BELL D., *Il modello Cina. Meritocrazia politica e limiti della democrazia*, Luiss University Press, Roma 2019.
- CALIGIURI M. (a cura), *Post Covid-19. Analisi di intelligence e proposte di policy 2020-2021* (2020), allegato a "Formiche", n. 5, maggio 2020.
- GAISER L., *Più del golden power può l'intelligence economica*, 6.6.2020, <https://formiche.net/2020/06/golden-power-intelligence-economica/>.
<https://press.socint.org>.
<https://unstats.un.org>.
- KLEIN N., *Una rivoluzione ci salverà. Perché il capitalismo non è sostenibile*, Rizzoli, Milano 2015.
- MAMONE CAPRIA M., *Coronavirus, disinformazione e democrazia*, http://www.dmi.unipg.it/mamone/sci-dem/nuocontri_3/covid_mamone.pdf.
- ONUFRIO G., *L'energia dopo Covid 19, tra crisi petrolifera e crisi climatica. Ora accelerare sulle rinnovabili*, 7.5.2020, https://www.repubblica.it/dossier/ambiente/green/2020/05/07/news/covid19_crisi_petroliera_e_crisi_climatica-255938891/.
- SACHS J.D., *From Millennium Development Goals to Sustainable to Development Goals*, "The Lancet", Volume 379, 9.6.2012.
- SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, *Golden Power*, Roma, Dicembre 2019.
- ZAKARIA F., *Democrazia senza libertà in America e nel resto del mondo*, Rizzoli, Milano 2003.

Introduzione

L'epidemia di coronavirus (Covid-19), ha causato il panico sociale e migliaia di vittime, ma ha anche mandato in tilt numerosi settori commerciali⁹. Per il settore energetico, il Covid-19 ha accentuato le difficoltà in uno scenario già compromesso¹⁰. Nel frattempo, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha avvertito che la pandemia, che oggi conta circa 3,500,000 di casi in tutto il mondo, 250,000 morti ed un tasso di mortalità globale superiore al 7%¹¹, avrebbe inciso sulla ripresa economica globale del 2020. Le stime dell'UNCTAD (la Conferenza ONU su commercio e sviluppo) mostrano invece che il Covid-19 potrebbe causare un calo del 40% degli investimenti globali¹²: l'impatto maggiore lo registra l'energia (-208%) con lo shock aggiuntivo causato dal crollo recente dei prezzi petroliferi, a cui seguono impatti per le linee aeree e l'industria automobilistica.¹³ Il settore energetico, quindi, risulta essere punto focale di questo impatto, sia in termini di infrastrutture sia per la capacità di sostenere l'urto. In tal senso, il presente documento si propone come lavoro di raccolta ed elaborazione di notizie tratte da fonti aperte¹⁴ che inquadra l'attuale situazione energetica nazionale sotto forma di instant-study. La seguente analisi d'intelligence¹⁵ poggia su fonti e studi di carattere internazionale e tecnico-specialistico, relative al mese di aprile e maggio 2020, *hell period* della pandemia, rielaborati nella **prima parte** nella descrizione del contesto attuale.

L'analisi continua con la **seconda parte** proponendo scenari di cui attori pubblici e privati potrebbero fronteggiarne rischi o coglierne opportunità, relativamente alla transizione energetica, alla digitalizzazione per la previsione del rischio e gestione di big data e alla cooperazione pubblico-privato.

Nella **conclusione**, infine, l'attenzione è concentrata su mezzi e attori rilevanti per il contesto nazionale.

Gli scenari elaborati sono da ritenersi provvisori e oggetto di aggiornamento continuo in quanto basati su dati parziali e non definitivi. Stando agli strumenti di cui l'autore dispone e tentando di rispondere agli interrogativi che il tema d'analisi presenta, la redazione degli scenari e delle implicazioni risente dell'impostazione e della sensibilità culturale dell'autore.

⁹ Caligiuri, M. (2020). Allarme Sud (e non solo). Perché gli 007 si occupano di disagio sociale. Formiche.net. 29 marzo 2020. <https://formiche.net/2020/03/disagio-sociale-007-caligiuri-sud/>.

¹⁰ E. Dacrema, "Il prezzo del petrolio e le conseguenze impreviste del coronavirus", ISPI, Febbraio 2020 – <https://www.ispionline.it/it/print/pubblicazione/il-prezzo-del-petrolio-e-le-conseguenze-impreviste-del-coronavirus-25010>

¹¹ Power Technology, "COVID-19 Powered" by GlobalData, Covid-19 live timeline. <https://www.power-technology.com/features/coronavirus-timeline/>

¹² UNRIC, "COVID-19: Secondo stime dell'UNCTAD il coronavirus potrebbe causare un calo del 40% degli investimenti globali", UN website, Marzo 2020 - <https://unctad.org/en/pages/newsdetails.aspx?OriginalVersionID=2313>

¹³ UNCTAD, "Impact of the covid-19 pandemic on global FDI and GVCs", Investment Trends Monitor Report, United Nations, March 2020 - https://unctad.org/en/PublicationsLibrary/diaeiainf2020d3_en.pdf

¹⁴ G. Conio, "INTELLIGENCE E SERVIZI. IL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE", Analytica for Intelligence and Security, Maggio 2020. <https://www.analyticaintelligenceandsecurity.it/ricerca-e-analisi/intelligence-sistema-informativo-nazionale-%e2%80%a8/?fbclid=IwAR35clhYgCmSvDupbeLVMgumpPV7Vb09XeK5UbVvrTfclF7sTFPWCoOce1o>

¹⁵ M. Caligiuri, L'intelligence nelle Università italiane. Tra studio e risorsa, sito sicurezzanazionale.gov.it, Gennaio 2016. <https://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/sicurezza-in-formazione/lintelligence-nelle-universita-italiane-tra-studio-e-risorsa.html>; e anche DIS, "Glossario intelligence 2019", disponibile al sito <https://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/archivio-notizie/nuova-edizione-del-glossario-intelligence.html>

Parte I – Scenario pandemico

Shock petrolifero e mercato energetico

Con il suo ultimo vertice di Vienna del 5 marzo, la grave difficoltà e instabilità di OPEC+ (dovuta agli attriti sui tagli alla produzione, tra il leader di OPEC e degli extra-OPEC, Arabia Saudita e Russia) si è largamente accentuata¹⁶. Se alla fine dello scorso anno si parlava di shock dell'offerta causata da tensioni fra Washington e Pechino, dalla crescita contenuta della Cina o da questioni legate al surriscaldamento globale, oggi c'è un vero shock della domanda¹⁷.

Così come in tutto il mondo, la **diminuzione di domanda del greggio** è un fenomeno che, seppur in modo diverso, travolge totalmente un Sistema Paese¹⁸. Per l'offerta, invece, si delinea lo scacchiere internazionale. La tensione tra OPEC e Russia ha registrato una **spropositata immissione di petrolio sul mercato**¹⁹. Dati i **prezzi negativi** registrati e le grosse **carenze nella capacità di stoccaggio**, la crisi si può definire trasversale²⁰

¹⁶ Già nel maremoto dei prezzi, il greggio è rapidamente precipitato tra i 50 e i 53 dollari al barile nel mese di marzo. Il forte rallentamento della produzione industriale e la contenuta crescita economica della Cina, principale driver della domanda energetica globale, potrebbero avere ripercussioni sulle prospettive dell'intera economia mondiale. L'incontro convocato dal leader de facto di OPEC, l'Arabia Saudita, mirava a tagli concordati alla produzione per spingere in alto i prezzi. In parallelo, il declino dell'export iraniano e il blocco della produzione libica, imposto dal generale Haftar, chiudono un quinquennio caratterizzato da un aumento costante dell'offerta extra-OPEC.

¹⁷ W. De Freitas, "The oil shock of 2020 appears to be here – and the pain could be wide and deep", The Conversation, March 2020. <https://theconversation.com/the-oil-shock-of-2020-appears-to-be-here-and-the-pain-could-be-wide-and-deep-133293>

¹⁸ Fabbriche chiuse dal lockdown, riduzione dei trasporti interni e da/per l'estero, taglio di catene di approvvigionamento e soprattutto dei trasporti aerei sono i fenomeni che hanno maggiormente impattato la domanda, riducendola drasticamente. Rystad Energy, "COVID-19 REPORT. 6TH EDITION. GLOBAL OUTBREAK OVERVIEW AND ITS IMPACT ON THE ENERGY SECTOR", Rystad Energy Report, PUBLIC VERSION 15 APRIL 2020. <https://www.rystadenergy.com/globalassets/pdfs/rystad-energy-covid-19-report-15-april-2020-final-public-version.pdf>

¹⁹ Secondo l'*Oil Market Report for March 2020*¹⁹ dell'Agenzia Internazionale dell'Energia, la caduta della domanda e l'aumento della produzione di scisto (dall'inglese *Shale Oil*, ndr) avrebbero lasciato il mercato globale sovraffollato di oltre 3 milioni di barili al giorno. Questo surplus appare ora modesto rispetto a ciò che si prevede per l'anno corrente, ma stabilizza l'Arabia Saudita come leader energetico¹⁹, avendo raggiunto i suoi obiettivi: A. attrarre i produttori non-OPEC a stabilizzare il mercato facendosi carico dei tagli di produzione, o almeno parte di essi; B. riavere leadership nel mercato energetico. Vedi anche: W. De Freitas, "The oil shock of 2020 appears to be here – and the pain could be wide and deep", The Conversation, March 2020. <https://theconversation.com/the-oil-shock-of-2020-appears-to-be-here-and-the-pain-could-be-wide-and-deep-133293>;

²⁰ A causa della pandemia e della crescita della domanda, si registrano prezzi in negativo per il petrolio USA e grosse carenze nella capacità di stoccaggio: il Wti (greggio prodotto in Texas) è calato, arrivando a - 37.63\$/bar. Tramite questi prezzi, la crisi colpisce il settore petrolifero dopo i blocchi imposti in molte delle principali economie mondiali. Dopo il taglio a firma OPEC di circa il 10% dell'offerta mondiale di greggio, si prevedono riduzioni di varia entità fino all'aprile 2022 come parte degli sforzi per stabilizzare i prezzi. AGI LIVE, "Per la prima volta nella storia il prezzo del petrolio (Wti) va in negativo", Sez. Economia, AGI, 20 aprile 2020. https://www.agi.it/economia/news/2020-04-20/prezzo-petrolio-negativo-8392276/?fbclid=IwAR0SDK0JFj5uetNkJcAqEd4622Xqjx--c5jNb8Oti_XqeJBogiQohyZnN2Y; Vedi anche: Corriere della Sera, "Petrolio Wti crolla ai minimi storici e finisce sotto zero. Ecco cosa significa", Redazione Economia, 20 apr 2020. https://www.corriere.it/economia/finanza/20_aprile_20/petrolio-wti-minimi-storici-sotto-5-dollari-barile-9020b55e-8326-11ea-86b3-8aab0c7cf936.shtml

se si considerano anche i **blocchi imposti alle economie mondiali**, e i rischi che il settore presenta sul piano finanziario²¹.

Effetto Covid-19 sul piano energetico nazionale

Ogni forma di attività economica richiede elettricità, in maniera diretta o meno. L’impatto delle misure adottate in risposta alla pandemia ha avuto influenza sul **sistema elettrico**, in primis in termini di variazione della potenza assorbita sulla rete nazionale, oltre che sull’andamento sociale e produttivo (Figura 1)²². È pensabile che la crisi della produzione economica globale si traduca in una diminuzione in termini percentuali dell’uso dell’elettricità, soprattutto per il settore industriale. Tuttavia, quest’ultimo sarà colmato dalla **massiccia richiesta da parte delle telecomunicazioni, della sanità e dalle famiglie per l’utilizzo domestico**²³. Anche i **ricavi del settore ne risentiranno**, poiché la maggior parte dei servizi pubblici interrompe volontariamente le chiusure a causa del mancato pagamento delle bollette e differisce negli aumenti dei tassi previsti.

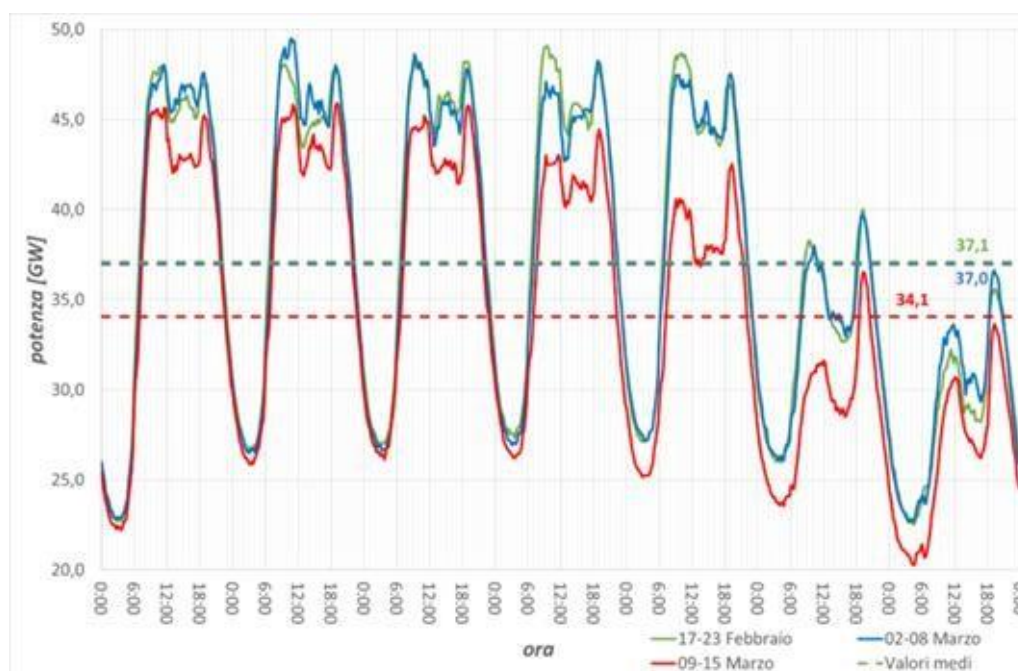


Figura 1. Confronto profilo di potenza del carico 17-23 Febbraio, 02-08 marzo, 09-15 marzo.
Fonte: ESL@energycenter del Politecnico di Torino su dati Terna

²¹ Il petrolio, a differenza di beni a consegna istantanea, viene acquisito mediante “futures”, ossia contratti che definiscono quantità specifiche di petrolio greggio fisico in data specifica. Da qui, è importante considerarne l’alto rischio su cui si poggia il suo stesso carattere finanziario. Con stoccaggi cresciuti, il mercato stesso ha spinto i venditori ad abbandonare i futures di maggio e affidarsi completamente a quelli di giugno (a circa 20\$/bar), pagando gli acquirenti pur di liberare i siti saturi. F. Koster, J. van Schaik, “WTI Plunges to Historic Lows”, OIL DAILY, Energy Intelligence, New York, April 20, 2020.

²² A tal proposito, risulta interessante l’analisi svolta da ESL@energycenter del Politecnico di Torino. Considerando due fasi principali, la prima successiva al DL 23/02/2020 e la seconda successiva al DPCM del 09/03/2020, si evince che nella prima fase l’incidenza sul carico nazionale è stata minore in termini percentuali. Nella seconda, invece, l’impatto si è accentuato influenzando conseguenze socio-produttive del Sistema Paese. E. Bompard, “L’impatto del COVID-19 sul carico elettrico nazionale”, Rivista Energia, 19 Marzo 2020. <https://www.rivistaenergia.it/2020/03/limpatto-del-covid-19-sul-carico-elettrico-nazionale/>

²³ G. Torchiani, “Emergenza Covid-19, le conseguenze per il mondo dell’energia”, EnergyUp.Tech, Network Digital 360, 13 marzo 2020. <https://www.energyup.tech/sostenibilita/emergenza-covid-19-le-conseguenze-per-il-mondo-dellenergia/>

Il sistema energetico nazionale, secondo quanto riportato dall'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), viene impattato dal covid-19 in termini di **consumi, prezzi ed emissioni di CO2**. Se da un lato è ancora prematuro raccogliere dati su aprile e maggio, quelli del periodo gennaio-marzo dimostrano un calo dei consumi²⁴. I blocchi e le restrizioni imposti per causa pandemica, infatti, hanno portato ad avere consumi medi del -20% per energia elettrica (-30% solo nel Settentrione), -30% per GNL e -43% per gasolio e benzina. L'ENEA inoltre stima un possibile calo del 20% nel secondo trimestre 2020 e di ben oltre il 10% per l'intero semestre, sia per i **consumi primari** che per quelli finali.²⁵

Se da un lato i consumi continuano ad essere in calo²⁶, si evidenziano **riflessi sulle emissioni di CO2**. Nonostante negli ultimi anni l'emissione di CO2 dell'Italia fosse maggiore rispetto ai valori dei principali paesi europei, il *phase out*²⁷ del carbone ha contribuito sicuramente al **calo del 10% di emissioni nel primo trimestre del 2020**.

Nello stesso trimestre, **il ruolo del gas è cresciuto (+9%)** anche nella produzione elettrica, tornando ad essere la principale fonte di energia primaria (36% del mix); **le fonti fossili sono rimaste stabili** al 75% nonostante il forte calo (-25%) del **carbone**, mentre le rinnovabili hanno visto **l'incremento dell'eolico (+14%)** e del **fotovoltaico (+9%)**; **arretra, invece, l'idroelettrico (-6%)**. Le ripercussioni si registrano sul **prezzo dell'elettricità**²⁸, con evidenti variazioni del PUN (Prezzo Unitario dell'elettricità) e relative **ricadute sul PIL** a seconda dell'andamento della domanda²⁹ nelle rispettive zone di mercato nazionali.

²⁴ L'Analisi trimestrale dell'ENEA evidenzia una diminuzione del 7% rispetto al 2019 dei consumi di energia primaria e finale nei primi tre mesi dell'anno, con un picco del -15% per il solo mese di marzo. In termini di fonti primarie la riduzione del I trimestre è stata di -3,5 Mtep rispetto ai primi tre mesi del 2019, trainata da petrolio e gas (-1,5 Mtep circa ciascuno, -12% il petrolio, -6% il gas) con un calo dei solidi (p.es carbone), superiore a 0,5 Mtep (secondo stime preliminari). Dovrebbero invece attestarsi sugli stessi livelli dell'anno precedente le fonti rinnovabili e sono in lieve aumento le importazioni di elettricità (+0,2 Mtep). ENEA, "Analisi trimestrale del sistema energetico italiano", gennaio 2020. <https://www.enea.it/it/seguici/pubblicazioni/pdf-sistema-energetico-italiano/01-analisi-trimestrale-2020.pdf>.

²⁵ Nelle prime cinque settimane dall'inizio di marzo in poi, - si legge nel Rapporto - la domanda elettrica ha iniziato a contrarsi stabilizzandosi su un -20% a livello nazionale (-30% nelle regioni del Nord) rispetto allo stesso periodo del 2019. Anche i consumi di gas naturale si sono stabilizzati su un -30% dalla seconda metà di marzo mentre gasolio e benzina hanno segnato un -43% a marzo. Teleborsa, "Coronavirus, ENEA: Forte impatto su consumi energia. Calo del 15% a marzo", Il Messaggero - Economia, 5 maggio 2020. https://www.ilmessaggero.it/economia/news/coronavirus_enea_forte_impatto_su_consumi_energia_calò_del_15_a_marzo-5209810.html?fbclid=IwAR2nG7w8cvICuelDumHPlayASNZag0ILsvUvyBFjoUAJB7QK6E6UzhdqHm0

²⁶ Nel 2019, dopo due anni di leggeri aumenti, i consumi di energia primaria e finale sono diminuiti di oltre l'1% soprattutto a causa del calo della produzione industriale (-1,3% rispetto al 2018) e dei minori consumi di riscaldamento per le temperature più miti.

²⁷ Piano di abbandono del carbone, favorito in questo caso dai bassi prezzi del gas naturale e dal rialzo delle quotazioni dei permessi di emissione.

²⁸ G. Torchiani, "Emergenza Covid-19, le conseguenze per il mondo dell'energia", EnergyUp.Tech, Network Digital 360, 13 marzo 2020. <https://www.energyup.tech/sostenibilita/emergenza-covid-19-le-conseguenze-per-il-mondo-dellenergia/>

²⁹ Si delineano tre tipi di scenario: Scenario ottimistico: normalmente a metà maggio, la domanda totale di elettricità per quest'anno sarà minore di 5 punti percentuali rispetto al 2019; Scenario base: la domanda di energia potrebbe diminuire di circa il 7% quest'anno, con calo maggiore del PIL nel 2020. Un rimbalzo non è contemplato fino al 2021, con un aumento del PIL italiano di circa il 6% ed una crescita del 3% per il 2022; Scenario pessimistico: per quest'anno la contrazione della domanda annuale sarebbe più vicina a un calo del 13% del PIL, data un'attività economica in calo fino a fine anno. E. Bellini, "Covid-19

Inoltre, con l'eccesso di greggio sul mercato e la chiusura di alcuni impianti, il gas subisce forti tagli e riduzioni sulla produzione e sui trasporti (Figura 2). Proseguono inoltre le forniture di GNL (gas liquefatto) con una perdita minore all'1%, a differenza invece del carico via gasdotto diminuito del 15%³⁰. Tutto ciò può avere ripercussione sul trend positivo registrato a fine 2019³¹. Considerati gli indicatori di **sicurezza del sistema energetico italiano** (dipendenza, diversificazione, stabilità politica dei fornitori), l'impatto del covid-19 sembra non aver disturbato l'andamento positivo, determinando un **nuovo rafforzamento del peso del GNL**, tanto da riportarlo ad essere la prima fonte di energia primaria a livello nazionale. Sempre facendo riferimento ai suddetti indicatori, il GNL si può anche considerare **più affidabile in virtù dell'attuale abbondanza di offerta**, delle **provenienze diversificate** (Figura 3)³², che si riflettono in un **più elevato indice della stabilità politica dei Paesi fornitori**.

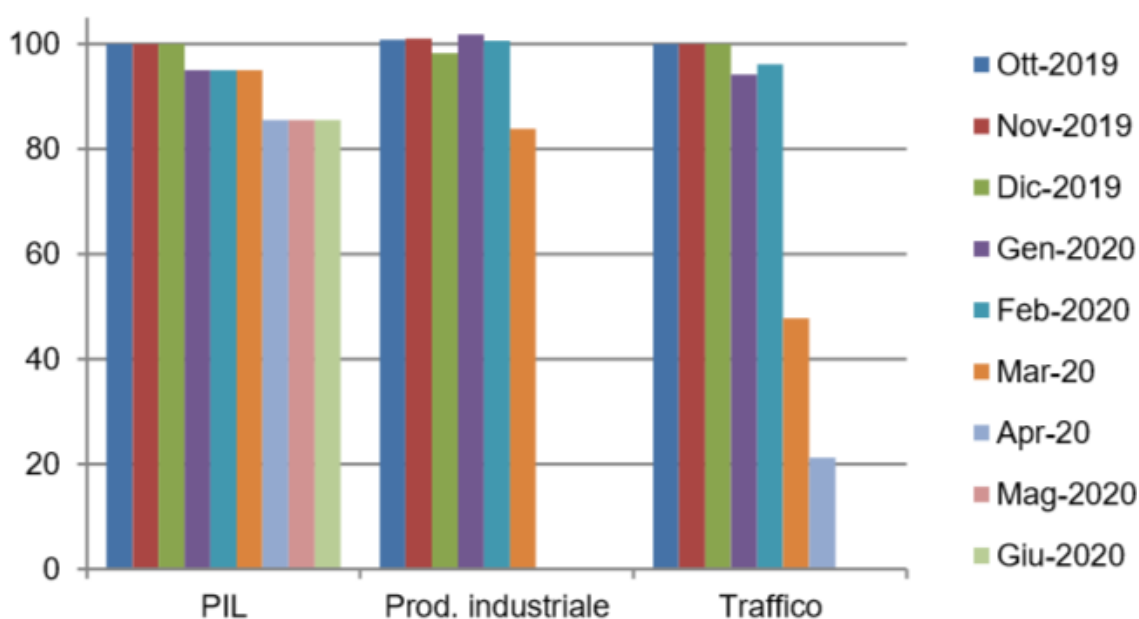


Figura 2. Driver domanda di energia (IV trimestre 2019). Fonte: ENEA Analisi trimestrale 01/2020

pandemic's impact on Europe's PPA market – Part III”, PV Magazine, Global, April 1, 2020. <https://www.pv-magazine.com/2020/04/01/covid-19-pandemics-impact-on-europes-ppa-market-part-iii/>

³⁰ S. Bellomo, “Gas come il petrolio: arrivano i tagli di produzione”, IlSole24Ore, 8 maggio 2020.

http://amp.ilsole24ore.com/pagina/ADWDb2O?fbclid=IwAR00jgnKTH3RPPKypnw2bCBX_5LepOwEQoWErSDZtymy5RjBZn1QJ8mR5-k

³¹ ENEA, “Analisi trimestrale del sistema energetico italiano”, gennaio 2020. <https://www.enea.it/it/seguici/pubblicazioni/pdf-sistema-energetico-italiano/01-analisi-trimestrale-2020.pdf>.

³² “Accanto al gas di provenienza russa (che era e rimane la fonte di approvvigionamento principale) nell'ultimo anno si è fortemente rafforzato il ruolo delle importazioni di GNL, che hanno sostanzialmente soppiantato nell'incidenza del mix quelle di provenienza algerina ma anche – in termini di ripartizione percentuale – anche quelle libiche e nordeuropee. La struttura del mix medio giornaliero di importazioni di gas extra-russe è passata dalla dominanza del gas algerino a una situazione decisamente più equilibrata, nella più dei 2/3 del gas proviene da fonti legate ai mercati spot (GNL e Nord Europa).” – ENEA, “Analisi trimestrale del sistema energetico italiano”, 01/2020. <https://www.enea.it/it/seguici/pubblicazioni/pdf-sistema-energetico-italiano/01-analisi-trimestrale-2020.pdf>.

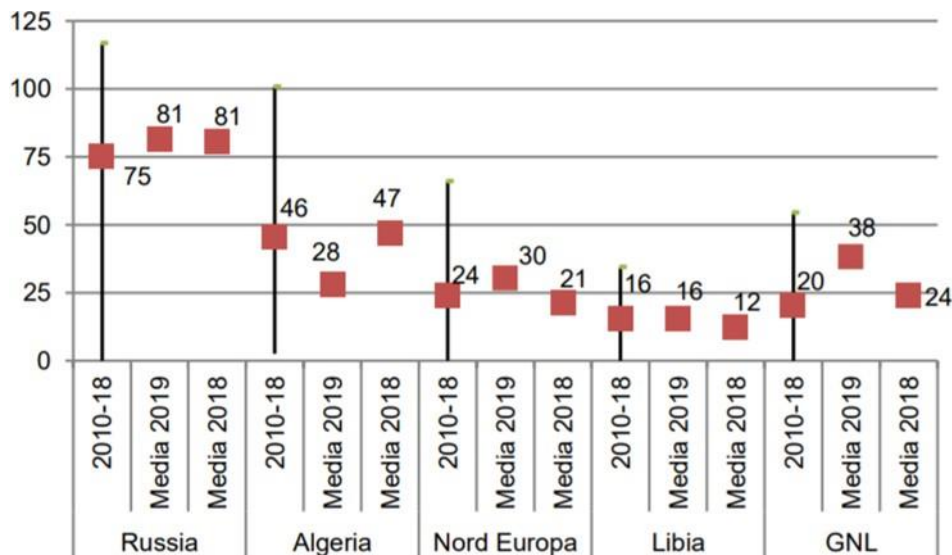


Figura 3. Immissione di gas naturale in Italia per punto di entrata - valori giornalieri massimi, medi e minimi 2010-2018.

Fonte: ENEA Analisi trimestrale 01/2020

Per analogia storica³³, i bassi prezzi del petrolio hanno un effetto negativo sulla **transizione energetica**, sia in termini di velocità che di portata. Tuttavia, questi due fattori possono raffigurare una finestra verso le strategie di transizione climatica, piuttosto che un ostacolo³⁴, a patto che ci siano cambiamenti in termini politico-burocratici nei modelli di acquisto dei consumatori e nei prezzi delle energie rinnovabili.

Lo scenario attuale evidenzia due linee parallele: da un lato, il settore petrolifero e del gas in difficoltà per il crollo dei prezzi; dall'altro, invece, **le energie rinnovabili in grande vitalità** grazie ad *accordi off-take*³⁵, garanzia sui rendimenti, accesso prioritario alla rete e condizioni insolitamente buone per il fotovoltaico. Su quest'ultima linea si muove anche ENI³⁶ che può avere un ruolo sicuramente rilevante nello scenario post-pandemia.

³³ A. Loder, "Oil Bust of 1986 Reminds U.S. Drillers of Price War Risks", Business, November 2014 - <https://www.bloomberg.com/news/articles/2014-11-26/oil-bust-of-1986-reminds-u-s-drillers-of-price-war-risks>

³⁴S. Borghi, "Investire green: 5 motivi perchè shock prezzi petrolio e Covid-19 accelereranno la svolta", Finanza Online, 14 aprile 2020. <https://www.finanzaonline.com/notizie/investire-green-5-motivi-perche-shock-prezzi-petrolio-e-covid-19-accelereranno-la-svolta>

³⁵ Uno dei principali ostacoli agli investimenti nelle energie rinnovabili è che tradizionalmente ci sono stati rendimenti a due cifre sui progetti di petrolio e gas, e a cifre singole per le energie rinnovabili. Prima della pandemia, il prezzo del petrolio si aggirava intorno ai \$ 70 al barile e stava inseguendo progetti a monte che offrivano rendimenti stimati del 15% -20%. Da allora, il petrolio è sceso al di sotto di \$20 e ha persino toccato un terreno negativo per lo stoccaggio ridotto sul mercato a termine. Data tale pressione sul settore, i rendimenti di circa il 9% potrebbero apparire molto più appetibili rispetto a quelli ottenuti alla fine del 2019. Vedi Energy Intelligence, "Renewable Returns Looking More Palatable", EI New Energy, May 7, 2020. - http://www.energyintel.com/pages/eig_article.aspx?DocId=1071354&IsSearchResult=true

³⁶ L'Eni in Italia ha ridotto il capex (spesa in conto capitale) di circa il 25% quest'anno con obiettivo del 35% nel 2021. Inizialmente, il capitale investito a basse emissioni di carbonio era di 2,6 miliardi di euro combinati per entrambi gli anni, con fondi suddivisi all'80% all'estero e al 20% in Italia. All'inizio di questo mese, Eni, attraverso la sua filiale locale rinnovabile ArmWind, ha avviato la produzione commerciale presso il parco eolico di Badamsha a terra da 48 MW nel Kazakistan nord-

Parte II - Impatti e scenari possibili

Scenario 1 - In relazione al quadro appena descritto, dagli incostanti andamenti di prezzi e produzioni è possibile subito constatare che i **piani di continuità operativa aziendale ed industriale nel territorio energetico italiano**, eccetto pochi casi, **non sono in grado di gestire le variabili in rapida evoluzione e sconosciute**. In questo, il focolaio di Covid-19 è un caso emblematico³⁷.

Le implicazioni che possono derivarne sono plurime: un accelerato **cambiamento strutturale nei consumi e nell'approvvigionamento del petrolio, effetti sociali nella difficoltà di accesso ai servizi e rischi per la stabilità finanziaria**³⁸. Un livello dei prezzi molto basso come quello attuale potrebbe potenzialmente innescare nuovi aspetti negativi come:

- **crescita dell'intera catena di approvvigionamento** della raffinazione del petrolio³⁹
- **aumento del trasporto merci e dello stoccaggio**, rendendo sempre più difficile spingere la nuova offerta nel sistema.

Un'altra conseguenza è lo sviluppo di danni massicci all'economie degli esportatori extra-OPEC⁴⁰. Al contempo, i **danni economici sono correlabili a quelli di natura sociale**, come disoccupazione, fallimenti

occidentale. Eni ha un obiettivo 2050 di 55 GW di capacità rinnovabile installata e una base clienti al dettaglio superiore a 20 milioni, principalmente nei paesi OCSE. Eni ha anche recentemente costruito parchi fotovoltaici solari in siti industriali in Italia e ha aspirazioni rinnovabili negli Stati Uniti. Energy Intelligence, "Eni Sprints to Front-Runner Status in Green Race", EI New Energy, May 5, 2020. http://www.energyintel.com/pages/Eig_Article.aspx?DocId=1065306. Vedi anche Energy Intelligence, "Eni Creates US Renewable Venture", EI New Energy, Jan 2, 2020 http://www.energyintel.com/pages/Eig_Article.aspx?DocId=1058437.

³⁷ Mai come in questo momento, la continuità operativa è tesa ad attivare rapidamente scenari alternativi, prendere decisioni volte a garantire la continuità del business, dare risposte credibili a tutti i soggetti coinvolti. Considerando lo shock che il sistema energetico italiano ha subito - così come altri settori strategici del Paese, a partire da quello sanitario - per via della pandemia, l'attenzione si univocamente spostata dall'alta produttività come obiettivo preponderante alla messa in sicurezza dei vari team di lavoro, degli ambienti e degli strumenti. Oltre alla sicurezza per la ripartenza, grande attenzione è dedicata a sistemi innovativi di previsione del rischio, includendo anche quello CBRN, e delle relative implicazioni di diverso raggio nei vari settori. Per approfondimenti sulla continuità operativa: C. Solera, "Sistema di gestione della continuità operativa: principi, obiettivi e componenti", NetworkDigital360 – cybersecurity360, ottobre 2019. <https://www.cybersecurity360.it/soluzioni-aziendali/sistema-di-gestione-della-continuita-operativa-principi-obiettivi-e-componenti/>

³⁸ Sebbene la domanda di petrolio rimbalzi a crisi attenuata, la dislocazione potrebbe accelerare alcuni cambiamenti strutturali nel modo in cui il mondo consuma petrolio; i forti tagli agli investimenti nella capacità produttiva influenzeranno sicuramente le prospettive a medio termine (6-9 mesi o anche meno, dato l'ultimo crollo) per l'approvvigionamento di petrolio; si registreranno più profondi effetti oltre i mercati dell'energia: le economie che dipendono fortemente dalle proprie esportazioni di petrolio potrebbero configurare rischi per la stabilità sociale, diminuire capacità di accesso a beni e servizi dall'esterno; un fallimento nel settore petrolifero, cruciale per la finanza globale, può condurre ad alta instabilità finanziaria, sempre a livello globale. IEA (2020), Oil Market Report - April 2020, IEA, Paris <https://www.iea.org/reports/oil-market-report-april-2020>.

³⁹ IEA, Location of oil production that is uneconomic at different Brent prices, 2020, IEA, Paris <https://www.iea.org/data-and-statistics/charts/location-of-oil-production-that-is-uneconomic-at-different-brent-prices-2020>

⁴⁰ Vedi Russia e Argentina in primis, seguite da Kazakistan, Azerbaigian, Indonesia, Malesia, Costa d'Avorio, Guyana e Brasile. Da non sottovalutare le tensioni che costantemente permangono in Paesi che contribuiscono alla produzione globale come Venezuela, Iran e Nigeria. e, anche se in prospettiva più trasversale e parimenti connessa a contesti propriamente fragili, effetti simili in Algeria, Nigeria e soprattutto Iraq per il contesto interno. Infine, tra gli esportatori è doveroso menzionare gli Stati Uniti, nel teatro del boom petrolifero, nel quale i danni economici sono correlabili a quelli di natura sociale, come disoccupazione, fallimenti d'impresе e degrado urbano di reazione.

d'impres e degrado urbano di reazione, soprattutto in paesi totalmente o parzialmente importatori⁴¹. Parallelamente, si rileva l'importanza che i cambiamenti nei mercati petroliferi provocano in altri comparti energetici, con **implicazioni per combustibili e tecnologie**. Uno dei più chiari effetti di ricaduta è sul gas naturale a causa dei legami tra i prezzi del petrolio e del gas che permangono nella maggior parte dei contratti di lungo termine⁴². È utile sottolineare che la crisi odierna è arrivata in un momento in cui le compagnie di gas e petrolio erano già tese ad affrontare la transizione energetica adattando i propri modelli di business.

Eventuali **ostacoli per la gestione energetica** possono presentarsi per **gestire le problematiche dell'emergenza sanitaria** che tutti i settori affrontano e, nel lungo periodo, adeguare i tipici piani d'emergenza in vista di imprevisti emergenziali futuri. I possibili sforzi che le industrie dovranno fronteggiare riguarderanno il **Mantenimento delle operazioni per i servizi energetici critici** e la **gestione iterativa del rischio**⁴³.

Dato il connubio tra i **problemi strutturali**⁴⁴ preesistenti e le ricadute sul **Pil**, lo scenario post pandemia potrebbe macchiarsi di altre peculiarità. In Italia, il **Pil** italiano che già oggi subisce un duro calo⁴⁵ - che si stima oscillerà tra il -6% e il -19%⁴⁶ in tutto l'anno - può essere motore trainante di un'incertezza⁴⁷ sempre maggiore, sia sul piano sociale che industriale.

⁴¹ M. Caligiuri, L. Barberio; R. Macheda; F. Napoli; L. Rucco, "[Analisi di Intelligence e Proposte di Policy sul Post-Pandemia COVID-19 \(aprile 2020 – aprile 2021\)](#)". SOCINT, 17 aprile 2020.

⁴² A differenza del petrolio, la domanda di gas è meno esposta agli effetti immediati dell'attuale crisi, a causa del suo uso relativamente limitato per i trasporti. Tuttavia, la domanda industriale sarà influenzata dai blocchi e dal conseguente rallentamento economico. Considerando probabile un'interruzione temporanea della fornitura di gas, i fornitori con i più alti costi di produzione short-term sono tra i più vulnerabili. IEA, Natural gas price ranges for oil-indexed supply (Q1/Q3 2020) and current spot prices (Q1 2020), IEA, Paris, 2020. <https://www.iea.org/data-and-statistics/charts/natural-gas-price-ranges-for-oil-indexed-supply-q1-q3-2020-and-current-spot-prices-q1-2020>. Vedi anche: E. Bellini, "Covid-19 pandemic's impact on Europe's PPA market – Part III", PV Magazine, Global, April 1, 2020. <https://www.pv-magazine.com/2020/04/01/covid-19-pandemics-impact-on-europes-ppa-market-part-iii/>

⁴³ In tal senso, è necessario considerare gli sforzi del settore pubblico e i flussi di informazioni nella sicurezza, adattare il comparto energetico "essenziale" alla continua evoluzione, inquadrare le priorità di interesse pubblico per un piano di intervento statale e, al contempo, mantenere il focus delle spese pubbliche sulle misure di soccorso COVID. Utile alla ripartenza può essere approfittare dell'entusiasmo politico per l'energia pulita e delle infrastrutture per attuare riforme normative durature. Data la premessa, il cosiddetto "fattore umano" deve restare centrale con i dovuti adattamenti green, con riferimento alla salute, allo smaltimento di materiali plastici, ecc. Vedi D. Hartman, "7 ways to refine the energy sector's COVID-19 response", Utility Dive, April 15, 2020. <https://www.utilitydive.com/news/7-ways-to-refine-the-energy-sectors-covid-19-response/576020/>, ed anche G. Torchiani, "Emergenza Covid-19, le conseguenze per il mondo dell'energia", EnergyUp.Tech, Network Digital 360, 13 marzo 2020. <https://www.energyup.tech/sostenibilita/emergenza-covid-19-le-conseguenze-per-il-mondo-dellenergia/>

⁴⁴ S. Bhadare, "The impact of COVID-19 on the global energy sector", ICLG, Aprile 2020. <https://iclg.com/ibr/articles/10986-the-impact-of-covid-19-on-the-global-energy-sector>

⁴⁵ "Pandemia e lockdown spingeranno l'economia italiana in una "profonda recessione", con una "rimbalzo tecnico nella seconda metà del 2020", sostenuto dalle misure del Governo, e una "parziale ripresa" nel 2021. Sono le stime economiche di primavera della Commissione Ue che vedono il Pil italiano contrarsi del 9,5% quest'anno, e rimbalzare al 6,5% l'anno prossimo. Le stime si basano su una ripresa delle attività economiche da maggio, con graduale normalizzazione".

ANSA, "Coronavirus, le stime dell'Ue: 'In Italia forte recessione, il PIL 2020 crollerà del 9,5%", ANSA, 6 maggio 2020. <https://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2020/05/06/mai-cosi-male-pil-eurozona-crisi-stravolge-le-stime-ue-5d2d43b5-9276-4f2d-8040-03795d750a9c.html>

⁴⁶ Le valutazioni utilizzano fattori quali produzione giornaliera, durata (in giorni) del fenomeno, percentuale che rappresenta l'impatto del Covid-19 sulla produzione in relazione a settori di appartenenza e a fase della pandemia. L. Magna, "Survey Deloitte, causa Covid il Pil italiano perderà il 4,6%", Industria Italiana, 10. Aprile 2020. <https://www.industriaitaliana.it/survey-deloitte-causa-covid-il-pil-italiano-perderà-il-46/>

⁴⁷ G. G. Marchionna, "COVID TRA FAKE NEWS E PERCEZIONE DEL RISCHIO. PARLA MARCO LOMBARDI.", Analytica for intelligence and security studies, 11 aprile, 2020. <https://www.analyticaintelligenceandsecurity.it/interviste/covid-fake-news-lombardi/>

Scenario 2 – Nonostante il primo scenario totalmente oscuro, il processo di ripartenza post pandemia può però colorarsi presentando margini di vantaggio. I settori tradizionali risultano meno competitivi dinanzi a **politiche d'innovazione ed economie di scala che vanno a migliorare il trade-off tra costi ed efficienza delle energie rinnovabili**. In tal senso, le aziende si troveranno a lavorare sul consumatore per lo sviluppo di consapevolezza e educazione alla sostenibilità, come qualcuno ha già iniziato a programmare. **L'opportunità di attivare spirali virtuose di stampo economico e comportamentale non deve essere sprecata**. Considerando l'Italia tra i promotori della **Mission Innovation**⁴⁸ (strategia di portata globale del COP21) e coerentemente con gli SDG⁴⁹ delle Nazioni Unite, lo scenario di declino attuale può essere capovolto, **indirizzando lo sforzo nel raddoppiare l'assegnazione di risorse pubbliche in ricerca e sviluppo per l'energia pulita**.

In questa direzione, uno scenario virtuoso può configurare una maggiore **cooperazione tra settore pubblico e privato nella creazione di valore**⁵⁰, in particolare in termini di **digitalizzazione e tecnologizzazione**⁵¹ soprattutto dei processi organizzativi e quindi industriali, **sostenendo così la transizione energetica**. Inoltre, se il problema maggiormente riscontrato è **la vulnerabilità**⁵² **sistemica, la portata intersettoriale delle azioni**⁵³ è la sfida che le industrie si troveranno ad affrontare, lavorando su **sicurezza**⁵⁴, **innovazione e**

⁴⁸ Mission Innovation è un'iniziativa globale che lavora per accelerare l'innovazione dell'energia pulita.

Il potere dell'innovazione - guidato da investimenti pubblici sostenuti accoppiati con la leadership aziendale - può rendere l'energia pulita ampiamente accessibile e portare le idee nascenti nel mainstream. Vedi: <http://mission-innovation.net/>

⁴⁹ Sustainable Development Goals, Obiettivi di sviluppo sostenibile – Agenda 2030 ONU. In questo caso gli sforzi italiani sono prevalenti per: aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale (SDG n.7.2); aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i Paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità (SDG n.9.4). Vedi: ASVIS, Goal e Target: obiettivi e traguardi per il 2030 <https://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>; ed anche UN SDG website: <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/>.

⁵⁰ Creando opportunità commerciali – facendo leva sulla propria duplice posizione di Importer ed Exporter nella definizione di nuovi network strategici extra-UE; creando opportunità occupazionali – richiedendo figure altamente specializzate, quindi impattando positivamente quella che è l'offerta di “cervelli” che l'UE, attraverso gli ottimi centri accademici e scientifici, può vantare.

⁵¹ Anche con riferimento all'integrazione fra Human Intelligence ed Artificial Intelligence. Integrare la tecnologia nell'organizzazione aziendale e statale, instillare una cultura della sicurezza organizzativa e migliorare continuamente le SOP consisterà in un grande sforzo di democratizzazione dell'intelligenza artificiale. I dati sono quello che sono, ciò che serve è l'esperienza umana. La democratizzazione della tecnologia consente di coinvolgere le persone nella soluzione e questo aiuta a tracciare una linea di reazione alla pandemia. Vedi S. Russell, “Human Compatible: Artificial Intelligence and the Problem of Control”, Viking PR, 8 ottobre 2019.

⁵² Questo tipo di ambiente è comunemente denominato VUCA environment, cioè volatility, uncertainty, complexity and ambiguity. Si tratta di un contesto dinamico e variabile a causa di fattori non comunemente noti o di cui usualmente non se ne prevede l'impatto. US Army, “Q. Chi ha originato il termine VUCA (volatilità, incertezza, complessità e ambiguità)?”, US Army Heritage & Education Center, 7 maggio 2019. <http://usawc.libanswers.com/faq/84869>

⁵³ Le azioni possono consistere in: creazione di team specializzati in azioni di protezione del personale, valutazione costi-benefici; ridefinizione della catena di approvvigionamenti, soprattutto per la mitigazione di rischi futuri, adattando allocazioni per i clienti e strategie di prezzo; valutazione di impatti in finanziari e di liquidità, tenendo conto di disposizioni fiscali, riforme europee ed esenzioni, qualora ce ne fossero; ricerca di piani e strategia di flessibilità al mercato e al commercio, con modelli fiscali più agili ed eventuali risposte ad incertezze crescenti.

⁵⁴ In primo luogo, la sicurezza umana, dei lavoratori. In secondo luogo, l'ambiente in cui si opera deve essere sicuro migliorando anche il piano operativo. Ottimizzare gli sforzi aziendali, siano essi investimenti, adattamenti finanziari o commerciali non ha importanza. Ciò che conterà davvero sarà poter agire minimizzando i rischi, sviluppare capacità di reazione agli andamenti del mercato, alle variazioni della domanda, all'utilizzo di risorse.

soprattutto continuità operativa⁵⁵.

Scenario 3 - Riconoscendo la portata globale del covid-19, lo scenario post pandemico può delinarsi anche in modo ottimistico se volessimo considerare **un’azione condivisa con gli altri Stati Membri dell’UE**. Se così fosse, la sfida più grande che l’Italia e l’UE tutta saranno chiamata ad affrontare consisterà nella **definizione di una nuova Politica Energetica⁵⁶**. Se il mezzo può essere una maggiore integrazione intersettoriale, i fini sono molteplici e non scontati: dalla implementazione delle FER alla diversificazione degli approvvigionamenti, dall’adeguamento infrastrutturale a piani di lungo periodo su trasporti e costruzioni⁵⁷. Il motto di questo scenario è principalmente uno: **ricerca, innovazione e politica di efficienza energetica**.

Uno scenario altamente ottimistico e inclusivo a livello europeo vede, più che mai, un **ruolo altamente necessario dello Stato**. Le azioni di **regolamentazione e Governance** richiedono principalmente una strategia sul piano diplomatico, industriale e pubblico. **Snellire l’iter burocratico, trovare una linea condivisa tra gli Stati Membri e accelerare il decision-making, sfruttando il network diplomatico europeo ed extra-europeo, e la cooperazione pubblico-privata⁵⁸**, potrebbero essere le azioni che uno scenario ottimistico prevederebbe in tal senso.

Il fine ultimo potrebbe consistere nel dare il giusto peso all’industria energetica tradizionale, purché la **Politica Europea di efficienza energetica** sia volta al **miglioramento del contesto odierno**, in termini di sostenibilità e protezione ambientale, controllo e salvaguardia sul piano terrestre e marittimo, sicurezza interna ed esterna agli impianti industriali.

⁵⁵ S. Scaini, “CONTINUITÀ OPERATIVA E CIGNI NERI: QUANDO LE IPOTESI DIVENTANO REALTÀ”, Analytica for intelligence and security, 2020. <https://www.analyticaintelligenceandsecurity.it/ricerca-e-analisi/geoeconomia/continuita-operativa/>

⁵⁶ Sul piano della governance, invece, definire una Politica Energetica che renda possibile una maggiore cooperazione tra Settore Pubblico e Settore Privato e, parallelamente, tenga conto di una visione d’insieme. Questo significa integrare il settore industriale con gli altri settori del mondo economico e sociale,

⁵⁷ Implementare la crescita delle FER (Fonti energetiche rinnovabili) rendendo maggiormente conveniente il rapporto costo – efficienza; Diversificare le fonti di approvvigionamento, aumentando così la sicurezza energetica; Intensificare i rapporti con un ventaglio più ampio di fornitori, realizzando partnership pubblico-privato su tre livelli - nazionale, europeo, internazionale; Adeguare le infrastrutture, industriali e non, per uno sforzo nazionale ed europeo in termini di sostenibilità; Allineare i vari settori strategici in programmi d’azione di medio e lungo periodo, lavorando principalmente su trasporti e costruzioni.

⁵⁸ Coordinamento di Enti governativi, regionali e scientifici, per una strategia europea inclusiva di quelle nazionali; Coinvolgimento multisettoriale (incluso il sociale) e multilivello (energetico, commerciale, industriale); Misure di controllo e monitoraggio per una politica trasparente e onnicomprensiva degli attori in gioco, che preveda revisione, feedback e aggiornamento ogni 2-3 anni, tramite processi partecipativi dell’expertise dei vari governi europei; Intensificazione sinergica tra network commerciale e network diplomatico nazionale ed europeo.

Conclusioni

Come largamente dimostrato nel giorno 8 luglio 2020, il Consiglio Europeo ha difatti riconosciuto la centralità e gli sforzi delle infrastrutture energetiche durante la pandemia, ed ha quindi reagito all'impatto scaturito dal Covid-19 adottando un **piano di integrazione del sistema energetico europeo e una strategia per l'idrogeno**⁵⁹, con l'obiettivo di raggiungere la cosiddetta *climate-neutrality* entro il 2050 ed in linea con il pacchetto per la ripresa Next Generation EU della Commissione e con il Green Deal europeo.

Tuttavia, nel muoversi tra gli scenari configurati, le aziende principali del panorama energetico nazionale italiano possono e dovrebbero avvalersi della loro **continuità, sia in termini di collaborazione con il Settore Pubblico sia di prevalenza nella definizione di politiche energetiche nazionali**. Al contempo, forti della pluridecennale collaborazione con il Governo italiano, attori come ENI, EDISON ed ENEL possono essere fondamentali nella **creazione e nel miglioramento di solidi network di diplomazia economica e commerciale**, sfruttando determinate posizioni strategiche in termini di partnership politica ed energetica.

La storica e consolidata presenza su territori strategici come la Penisola Arabica e il Medio Oriente fa sicuramente trapelare una fiducia di grande rilevanza per l'Oil & Gas nazionale che, bisognosa di una buona Strategia Energetica Nazionale (SEN), conferma il ruolo di punta dell'intero settore per ENI. Avviare in modo concreto una partnership nazionale di questo calibro spingerebbe ovviamente l'Italia ad acquisire preponderanza anche sul piano europeo nella definizione di una Politica di efficienza energetica comunitaria.

Dall'analisi emerge la necessità di **aumentare il potenziale d'acquisto dell'UE come attore unico** e, allo stesso tempo, accrescere la capacità di modellare la strategia energetica secondo gli sforzi che il mercato richiede: **cooperare per non subire pressioni economiche nel lungo periodo**.

⁵⁹ La strategia di integrazione del sistema energetico prevede 38 azioni per collegare diversi vettori energetici, infrastrutture e settori e sfruttare il progresso tecnologico. Si basa su tre pilastri: sistema di energia circolare; maggiore elettrificazione diretta; e parco nazionale dei "combustibili puliti". Gli sforzi seguiranno le seguenti linee: investimenti per la decarbonizzazione; aggiustamenti al mercato UE del carbone in linea con il WTO; strategie offshore per le rinnovabili e maggiore integrazione del sistema energetico europeo, in linea con il quadro del Green Deal; rinnovo della regolamentazione per le infrastrutture energetiche Trans-Europee (TEN-E); azione congiunta con la Commissione Europea nel coinvolgere la conversione dell'idrogeno adeguando la tabella di marcia della transizione energetica. Per approfondimenti: European Council, "Response to the COVID-19 pandemic in the EU energy sector: Council adopts conclusions", Press Office, EU, June 25, 2020 <https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2020/06/25/response-to-the-covid-19-pandemic-in-the-eu-energy-sector-council-adopts-conclusions/?fbclid=IwAR3sGLSlbtA-mBxsGgAcqblczOy-o9lLpXOIU4SXMtCR5VgCYA1zjxYtbh0>; vedi anche: New Europe, "EU outlines energy system, clean hydrogen plans for climate-neutrality by 2050", New Europe Online, July 8 2020. <https://www.neweurope.eu/article/eu-outlines-energy-system-clean-hydrogen-plans-for-climate-neutrality-by-2050/?fbclid=IwAR12139Wgy1Fkr9wldgD5uy-C7acB5XYqxlUgscWi7G2WniY-MXbA2INKs>.

Fonti essenziali

- B. Barton, C. Redgwell, A. Rønne, D. N. Zillman, “Energy Security: Managing Risk in a Dynamic Legal and Regulatory Environment”, Oxford University Press, 2004;
- C. Pascual, J. Elkind, “Energy Security: Economics, Politics, Strategies, and Implications”, Brookings Institution Press, 2010;
- Di Gal Luft, Anne Korin, “Energy Security Challenges for the 21st Century: A Reference Handbook”, Greenwood Publishing Group, 2009;
- DIS, Sistema di informazione per la Sicurezza della Repubblica, “Glossario intelligence 2019”, disponibile al sito <https://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/archivio-notizie/nuova-edizione-del-glossario-intelligence.html>;
- ENEA, “Analisi trimestrale del sistema energetico italiano”, gennaio 2020. <https://www.enea.it/it/seguici/pubblicazioni/pdf-sistema-energetico-italiano/01-analisi-trimestrale-2020.pdf>;
- H. Dyer, M. J. Trombetta, “International Handbook of Energy Security”, Edward Elgar, 2013;
- H. Kissinger, “L'ARTE DELLA DIPLOMAZIA”, Sperling & Kupfer, 2004;
- IEA (2020), Oil Market Report - April 2020, IEA, Paris <https://www.iea.org/reports/oil-market-report-april-2020>;
- IEA, Location of oil production that is uneconomic at different Brent prices, 2020, IEA, Paris <https://www.iea.org/data-and-statistics/charts/location-of-oil-production-that-is-uneconomic-at-different-brent-prices-2020>;
- IEA, Natural gas price ranges for oil-indexed supply (Q1/Q3 2020) and current spot prices (Q1 2020), IEA, Paris, 2020. <https://www.iea.org/data-and-statistics/charts/natural-gas-price-ranges-for-oil-indexed-supply-q1-q3-2020-and-current-spot-prices-q1-2020>;
- L. Colantoni, S. Duygu Sever, S. Yilmaz, “Energy and Climate Security Priorities and Challenges in the Changing Global Energy Order”, FEUTURE Online Paper No. 6, September 2017;
- DIS, Sistema di informazione per la Sicurezza della Repubblica, “Relazione sulla politica dell’informazione per la sicurezza 2019”, Presidenza del Consiglio dei Ministri, febbraio 2020. <https://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/relazione-2019.html>;
- R. Baldwin, “La grande convergenza. Tecnologia informatica, web e nuova globalizzazione”, Il Mulino, Bologna, 2018;
- Rystad Energy, “COVID-19 REPORT. 6TH EDITION. GLOBAL OUTBREAK OVERVIEW AND ITS IMPACT ON THE ENERGY SECTOR”, Rystad Energy Report, PUBLIC VERSION 15 APRIL 2020. https://www.rystadenergy.com/globalassets/pdfs/rystad-energy_covid-19-report_15-april_2020_final-public-version.pdf;
- U. BECK, “La società del rischio. Verso una seconda modernità”, Carocci, Milano 2000.

Riferimenti utili

- A. Loder, "Oil Bust of 1986 Reminds U.S. Drillers of Price War Risks", Business, November 2014 - <https://www.bloomberg.com/news/articles/2014-11-26/oil-bust-of-1986-reminds-u-s-drillers-of-price-war-risks>;
- AGI LIVE, "Per la prima volta nella storia il prezzo del petrolio (Wti) va in negativo", Sez. Economia, AGI, 20 aprile 2020. https://www.agi.it/economia/news/2020-04-20/prezzo-petrolio-negativo-8392276/?fbclid=IwAR0SDK0JFj5uetNkJcAqEd4622Xqjx--c5jNb8Otg_XqeJBogiQohyZnN2Y;
- ANSA, "Coronavirus, le stime dell'Ue: 'In Italia forte recessione, il pil 2020 crollerà del 9,5%", ANSA, 6 maggio 2020. <https://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2020/05/06/mai-cosi-male-pil-eurozona-crisi-stravolge-le-stime-ue-5d2d43b5-9276-4f2d-8040-03795d750a9c.html>;
- C. Solera, "Sistema di gestione della continuità operativa: principi, obiettivi e componenti", NetworkDigital360 – cybersecurity360, ottobre 2019. <https://www.cybersecurity360.it/soluzioni-aziendali/sistema-di-gestione-della-continuita-operativa-principi-obiettivi-e-componenti/>;
- COP 21 Mission Innovation website: <http://mission-innovation.net/>;
- Corriere della Sera, "Petrolio Wti crolla ai minimi storici e finisce sotto zero. Ecco cosa significa", Redazione Economia, 20 apr 2020. https://www.corriere.it/economia/finanza/20_aprile_20/petrolio-wti-minimi-storici-sotto-5-dollari-barile-9020b55e-8326-11ea-86b3-8aab0c7cf936.shtml;
- D. Hartman, "7 ways to refine the energy sector's COVID-19 response", Utility Dive, April 15, 2020. <https://www.utilitydive.com/news/7-ways-to-refine-the-energy-sectors-covid-19-response/576020/>;
- E. Bellini, "Covid-19 pandemic's impact on Europe's PPA market – Part III", PV Magazine, Global, April 1, 2020. <https://www.pv-magazine.com/2020/04/01/covid-19-pandemics-impact-on-europes-ppa-market-part-iii/>;
- E. Bompard, "L'impatto del COVID-19 sul carico elettrico nazionale", Rivista Energia, 19 Marzo 2020. <https://www.rivistaenergia.it/2020/03/limpatto-del-covid-19-sul-carico-elettrico-nazionale/>;
- E. Dacrema, "Il prezzo del petrolio e le conseguenze impreviste del coronavirus", ISPI, Febbraio 2020 – <https://www.ispionline.it/it/print/pubblicazione/il-prezzo-del-petrolio-e-le-conseguenze-impreviste-del-coronavirus-25010>;
- Energy Intelligence, "Eni Creates US Renewable Venture", EI New Energy, Jan 2, 2020. http://www.energyintel.com/pages/Eig_Article.aspx?DocId=1058437;
- Energy Intelligence, "Eni Sprints to Front-Runner Status in Green Race", EI New Energy, May 5, 2020. http://www.energyintel.com/pages/Eig_Article.aspx?DocId=1065306;

- Energy Intelligence, “Renewable Returns Looking More Palatable”, EI New Energy, May 7, 2020. http://www.energyintel.com/pages/eig_article.aspx?DocId=1071354&IsSearchResult=true;
- European Council, “Response to the COVID-19 pandemic in the EU energy sector: Council adopts conclusions”, Press Office, EU, June 25, 2020 <https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2020/06/25/response-to-the-covid-19-pandemic-in-the-eu-energy-sector-council-adopts-conclusions/?fbclid=IwAR3sGLSlbtA-mBxsGgAcqblczOy-o9ILpXOIU4SXMtCR5VgCYA1zjxYtbh0>;
- F. Koster, J. van Schaik, “WTI Plunges to Historic Lows”, OIL DAILY, Energy Intelligence, New York, April 20,2020;
- G. Conio, “INTELLIGENCE E SERVIZI. IL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE”, Analytica for Intelligence and Security, Maggio 2020. https://www.analyticaintelligenceandsecurity.it/ricerca-e-analisi/intelligence-sistema-informativo-nazionale-%e2%80%a8/?fbclid=IwAR35clhYgCmSvDupbeLVMgumpPV7Vb09XeK5UbVvrTfclF7sTFPWC_oOceIo;
- G. G. Marchionna, “COVID TRA FAKE NEWS E PERCEZIONE DEL RISCHIO. PARLA MARCO LOMBARDI.”, Analytica for intelligence and security studies, 11 aprile, 2020. <https://www.analyticaintelligenceandsecurity.it/interviste/covid-fake-news-lombardi/>;
- G. Torchiani, “Emergenza Covid-19, le conseguenze per il mondo dell’energia”, EnergyUp.Tech, Network Digital 360, 13 marzo 2020. <https://www.energyup.tech/sostenibilita/emergenza-covid-19-le-conseguenze-per-il-mondo-dellenergia/>;
- L. Magna, “Survey Deloitte, causa Covid il Pil italiano perderà il 4,6%”, Industria Italiana, 10. Aprile 2020. <https://www.industriaitaliana.it/survey-deloitte-causa-covid-il-pil-italiano-perdera-il-46/>
- M. Caligiuri, “Allarme Sud (e non solo). Perché gli 007 si occupano di disagio sociale”, Formiche.net. 29 marzo 2020. <https://formiche.net/2020/03/disagio-sociale-007-caligiuri-sud/>;
- M. Caligiuri, “L’intelligence nelle Università italiane. Tra studio e risorsa”, sicurezzanazionale.gov.it, Gennaio 2016. <https://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/sicurezza-in-formazione/lintelligence-nelle-universita-italiane-tra-studio-e-risorsa.html>;
- M. Caligiuri, L. Barberio; R. Macheda; F. Napoli; L. Rucco, “[Analisi di Intelligence e Proposte di Policy sul Post-Pandemia COVID-19 \(aprile 2020 – aprile 2021\)](#)”. SOCINT, 17 aprile 2020;
- New Europe, “EU outlines energy system, clean hydrogen plans for climate-neutrality by 2050”, New Europe Online, July 8 2020. <https://www.neweurope.eu/article/eu-outlines-energy-system-clean-hydrogen-plans-for-climate-neutrality-by-2050/?fbclid=IwAR12139Wgy1Fkr9wldgD5uy-C7acB5XYqxivIUgscWi7G2WNiY-MXbA2INKs>.

- Power Technology, “COVID-19 Powered” by GlobalData, Covid-19 live timeline. <https://www.power-technology.com/features/coronavirus-timeline/>;
- S. Bellomo, “Gas come il petrolio: arrivano i tagli di produzione”, IlSole24Ore, 8 maggio 2020. http://amp.ilsole24ore.com/pagina/ADWDb2O?fbclid=IwAR00jgnKTH3RPPKypnw2bCBX_5LepOwEQoWErSDZtymy5RjBZn1QJ8mR5-k;
- S. Bhadare, “The impact of COVID-19 on the global energy sector”, ICLG, Aprile 2020. <https://iclg.com/ibr/articles/10986-the-impact-of-covid-19-on-the-global-energy-sector>;
- S. Borghi, “Investire green: 5 motivi perchè shock prezzi petrolio e Covid-19 accelereranno la svolta”, Finanza Online, 14 aprile 2020. <https://www.finanzaonline.com/notizie/investire-green-5-motivi-perche-shock-prezzi-petrolio-e-covid-19-accelereranno-la-svolta>;
- S. Russell, “Human Compatible: Artificial Intelligence and the Problem of Control”, Viking PR, October 8, 2019;
- S. Scaini, “CONTINUITÀ OPERATIVA E CIGNI NERI: QUANDO LE IPOTESI DIVENTANO REALTÀ”, Analytica for intelligence and security, 2020. <https://www.analyticaintelligenceandsecurity.it/ricerca-e-analisi/geoeconomia/continuita-operativa/>;
- UN Sustainable Development Goals <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/>;
- UNCTAD, “Impact of the covi-19 pandemic on global FDI and GVCs”, Investment Trends Monitor Report, United Nations, March 2020 - https://unctad.org/en/PublicationsLibrary/diaeiainf2020d3_en.pdf;
- UNRC, “COVID-19: Secondo stime dell’UNCTAD il coronavirus potrebbe causare un calo del 40% degli investimenti globali”, UN website, Marzo 2020 - <https://unctad.org/en/pages/newsdetails.aspx?OriginalVersionID=2313>;
- US Army, “Q. Chi ha originato il termine VUCA (volatilità, incertezza, complessità e ambiguità?)”, US Army Heritage & Education Center, 7 maggio 2019. <http://usawc.libanswers.com/faq/84869>;
- W. De Freitas, “The oil shock of 2020 appears to be here – and the pain could be wide and deep”, The Conversation, March 2020. <https://theconversation.com/the-oil-shock-of-2020-appears-to-be-here-and-the-pain-could-be-wide-and-deep-133293>.

Biografia

Gianmarco Gabriele Marchionna, classe 1996, si è laureato in 'Sviluppo economico e Cooperazione internazionale per la gestione dei conflitti' presso l'Università degli studi di Firenze. Nello stesso anno, si è trasferito a Forlì dove studia presso l'Università di Bologna alla Magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche con indirizzo in Sicurezza Internazionale. Durante gli studi, affianca esperienze di formazione in Italia, Regno Unito, Polonia, Svezia, USA e Russia, focalizzandosi su peace operations (in particolare su DDR), relazioni diplomatiche, sicurezza energetica ed intelligence. Socio Aggregato della Società Italiana di Intelligence.



9791280111074